

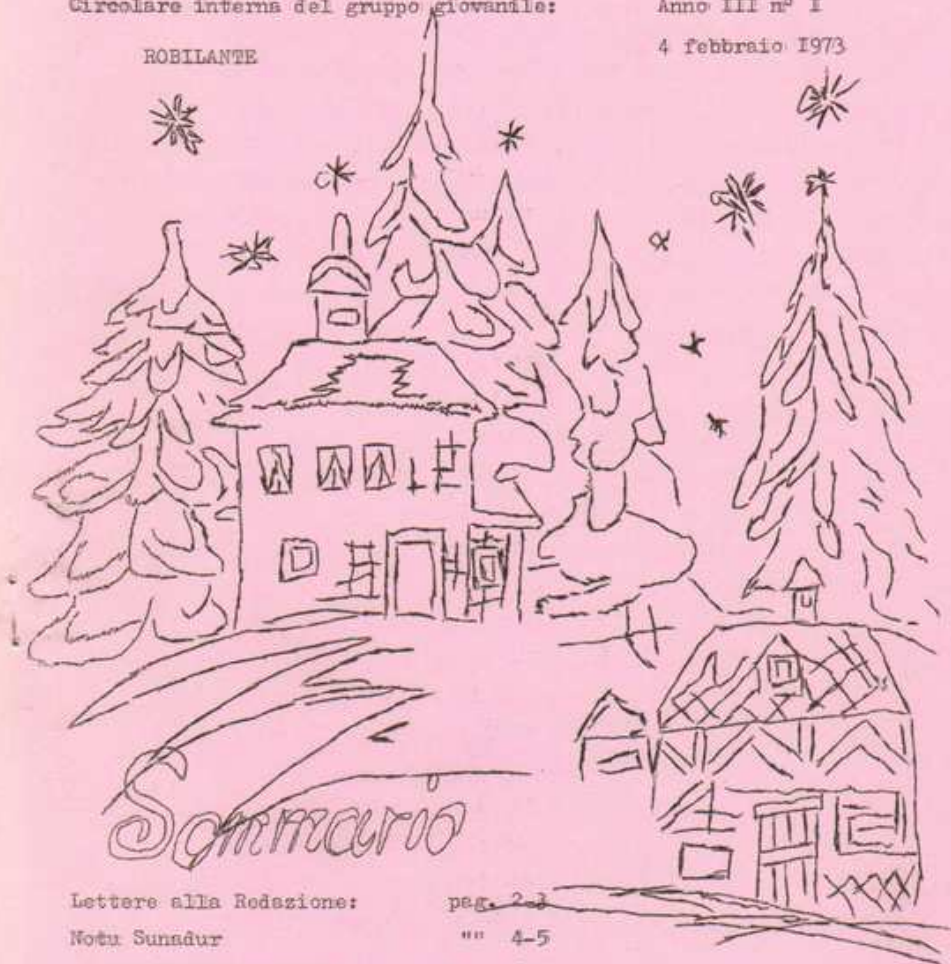
il DESVIARIN

Circolare interna del gruppo giovanile:

Anno III n° I

ROBILANTE

4 febbraio 1973



Sommario

Lettere alla Redazione:	pag. 2-3
Nota Sunadur	" " 4-5
Il Diritto alla salute	" " 6-7
Problemi di vallata	" " 8-9
Addio 1972-Benvenuto 1973	" " 10
Un sistema ingiusto: (lettera)	" " 11
A proposito delle scuole elementari	" " 12
Il Robilante: 1° traguardo.	" " 13-14
Il Centro Sociale.	" " 15- 16

LETTERE ALLA REDAZIONE

Alla Spett.le Redazione de
"IL DE-VIARIN"

ROBILANTE

Ho letto con interesse la vostra contestazione a riguardo della intervista rilasciata dal sig. Ficarra, Presidente della Pro-Loco.

Sono costretto in proposito, quale Sindaco, ad intervenire per fare qualche precisazione, in quanto la "Pro-Loco", pur essendo in certo qual modo autonoma, è una organizzazione che lavora sotto l'egida della Amministrazione Comunale, nell'interesse generale del Paese.

- 1°- Non posso pensare, né ritengo che il Presidente non accetti alcuna critica costruttiva al Suo operato né accetti di discutere democraticamente consigli e osservazioni.
- 2°- Non entro nelle polemiche più strettamente personali di programmi non comunicati o di inviti non accolti, perchè non mi riguardano e che personalmente non approvo perchè controproducenti.
- 3°- La Pro-Loco è un'Associazione di Robilante, a cui tutti possono iscriversi (e sono ben accolti), che ha lo scopo di proporre e di realizzare ogni manifestazione, che possa interessare ed essere utile alla Comunità del Paese in ogni senso: turistico, culturale, sportivo, ricreativo, economico, fiere, mercati, ecc.
- 4°- La Pro-Loco è retta da un Consiglio che viene eletto dall'Assemblea Generale dei Soci, di cui esprime la volontà e da cui accetta consigli e critiche costruttive.
- 5°- La Pro-Loco ha sempre avuto vita difficile a Robilante, perchè nessuno è stato in passato disposto a sacrificare qualcosa di suo per gli altri. Oggi abbiamo un Consiglio Direttivo che ha già fatto molto e che è animato da buona volontà, per cui a nome dell'Amministrazione Civica lo ringrazio e lo invito ad adoperarsi sempre di più. Anche ultimamente è stata iniziata, ed è già ben affermata, una attività sportiva organizzata nell'Unione Sportiva Robilantese, che agisce nell'ambito della Pro-Loco.
- 6°- Il Bilancio annuale della Pro-Loco è depositato in Municipio presso il Segretario Comunale, al quale ogni cittadino di Robilante è libero in ogni momento di rivolgersi per prenderne visione.

7°- Ringrazio di cuore codesta Redazione (che sempre elogio per l'attività giornalistica che svolge, trattando con perizia e bravura argomenti importanti di interesse generale) per avere con la sua contestazione, dato a me, Sindaco, la possibilità di intervenire a dirimere qualche malinteso e mettere a fuoco un argomento di interesse generale.

Invito quindi tutti ad iscriversi alla Pro-Loco e ad adoprarsi in ogni modo perchè nuove iniziative si aggiungano a quelle già esistenti e a lavorare con reciproca comprensione, tutti assieme, senza rivalità alle sempre maggiori affermazioni e fortune del nostro caro Robilante.

A tutti voi della Redazione il mio grazie a nome della Popolazione per la vostra iniziativa veramente interessante e meritevole di elogio e incoraggiamento, il mio sincero augurio di ogni bene e di sempre maggiori allori per il 1973 e i più affettuosi saluti dell'Amministrazione Comunale e miei.

Aff.mo Sindaco

Dr. Giovanni Capitolo

Pur con alcune riserve, prendiamo atto delle precisazioni del Sig. Sindaco e sentitamente lo ringraziamo della Sua Collaborazione e del Suo interessamento.

LA REDAZIONE

N.B. Le altre lettere si trovano a pag. II- I2

NOTU SUNADUR

Se si chiede di Vallauri Giuseppe chi deve rispondere rimane un po'perplesso perchè ce n'è più d'uno in paese, ma se si dice "Notu Sunadu" allora tutti i Robilantesi, esclusi forse i giovanissimi, sanno chi è.

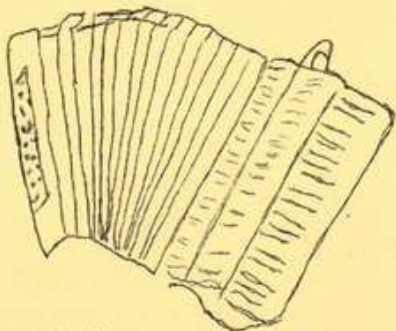
Si presenta come uno dei tanti anziani, superare già da un pezzo i 70, che non fanno né fuoco, né fiamma, ma è comunque abbastanza arzillo da camminare senza bastone e fare il suo lavoro. E' poi di una memoria sorprendente, così che è un vero piacere trovarsi a discorrere con lui. Ha da sempre lavorato come contadino e fin qui nulla di strano, se non che fu una mente aperta al progresso, non trascurando mai di procurarsi gli attrezzi utili per il lavoro dei campi, tra i primi nella zona delle Cialancie. L'attività che lo ha reso noto era un passatempo per l'inverno, da farsi solo dopo aver dato la precedenza a tutti gli altri lavori.

Soltanto in un secondo tempo, quando i figli gli furono di valido aiuto e fer l'agricoltore cominciava a essere un po' pesante, si dedicò maggiormente a questo, permettendo si il "lusso" di abitare durante l'inverno in una casetta del paese.

Per chi non sapesse ancora qual è questo passatempo -lavoro diremo che non solo è un "sunadu", questo ora per i giorni di festa, ma ripara e costruisce fisarmoniche (ne ha fatte ben 18). E' però da dire che in questi ultimi due anni ha diminuito molto la sua attività. Un tempo gli arrivavano fisarmoniche un po' da ogni parte, ora si limita ad aggiustare quelle del paese. Risale soli due anni fa il completamente del suo recente capolavoro che è un gioiello per il modo in cui è ben lavorato al di fuori ed è un piacere sentirne la "vus pe mac scianta" (suono assai squillante traduzione come si può in italiano).

Parla volentieri di come sono fatte e di come si fanno le fisarmoniche rendendo l'idea anche a chi se ne intende poco o niente.

Il discorso però non va a finire sulla sua vita come un racconto: natocresciuto.....iniziata l'attività....., parla invece di fatti avvenuti quaranta come di altri risalenti a 15 anni fa, come



porta il senso del discorso. E' il protagonista, assieme ad altri suonatori ~~ai~~ fatti che vanno dal comico fin anche al tragico, a motivo di leggi e carabinieri.

Ricorda la volta in cui, avendo solo il permesso di suonatore ambulante, non potè suonare in posto fisso come si fa di solito ai "festin", ma dovette spostarsi continuamente controllato dalle guardie.

Un'altra volta le leggi applicate con il massimo rigore contro chi fa festa, gli fecere pagare una multa. Per fortuna c'è anche il ricordo di qualche altro carabiniere che, rendendosi meglio conto del desiderio delle allegre compagnie, sa non solo tollerare l'allegria ma anche pagare una bottiglia ai suonatori.

Parla di come è mutata la vità da 20-40 anni fa. Allora si faceva molta festa qui in paese, venivano anche da fuori, si ballava nelle osterie fino a tardi senza che alcuno brontolasse.

Ora si deve andare a Vernante, e ~~le~~ sanno bene i suonatori più giovani, perchè qua arrivano spesso i gendarmi.

Ed è così che vengono fuori pian piano i lati sconosciuti della vita dei suonatori, sia di un tempo che di oggi, ma ancora poco ne sappiamo di lui. Mentre si ricorda bene fatti e date, pare si sia dimenticato di tutti quelli che hanno imparato a suonare da lui, di quante possano essere le fisarmoniche che portano scritto sopra "Vallauri".

Eppure sia dei primi che delle seconde meriterebbe fare il conto!

Lo lasciamo certi di non aver dati sufficienti per tracciarne una biografia, ma ~~anche~~ sicuri che scrittori come Revelli o Sagredo saprebbero, dopo alcuni di questi colloqui, scrivere un libro, e intercogante.

ELIANO E GIOVANNI

Il gruppo redazionale:

Nando - Paola - Mirella - Piero - Elda C.
Paolo - Franca - Marisa - Pinuccio -
Don Gianni - Piera - Giovanni - Pieranna -
Domenico - Rita - Massimo - Adriano -
Luciana - Eliano - Elda S.

IL DIRITTO alla SALUTE

Riprendiamo il discorso proposto col precedente articolo sulla disoccupazione giovanile e vediamo un po' di trattare ora sulle condizioni di lavoro in fabbrica.

Sappiamo tutti che la presenza e l'occasione di infortuni sul lavoro in Italia sono tra le più alte.

Non vorrei però star lì a teorizzare: quindi vi do subito dati sicuri.

L'INAIL (Istituto Nazionale per l'Assistenza ai lavoratori infortunati) rende noto che nel 1969 si sono avuti in Italia 4.000 incidenti mortali e 1.600.000 casi di infortunio; 5.000 al giorno, più di 550 ogni ora, senza contare poi i numerosi casi di malattia professionale non riconosciuti dall'Inail.

Come mai tanti infortuni? Possibile che tutti i 4.000 morti fossero ubriachi o efferati? Dove vanno ricercate le cause dell'infortunio?

Semplice: pensiamo un attimo al lavoratore a continuo contatto con materiali esplosivi, quali polveri, gas, vapori, radiazioni; al lavoratore costretto a lavorare in un clima o troppo freddo o troppo caldo; all'operaio edile che sta per otto oppure dieci ore al giorno su impalcature traballanti, al minatore esposto al pericolo di frane, ecc. ecc.

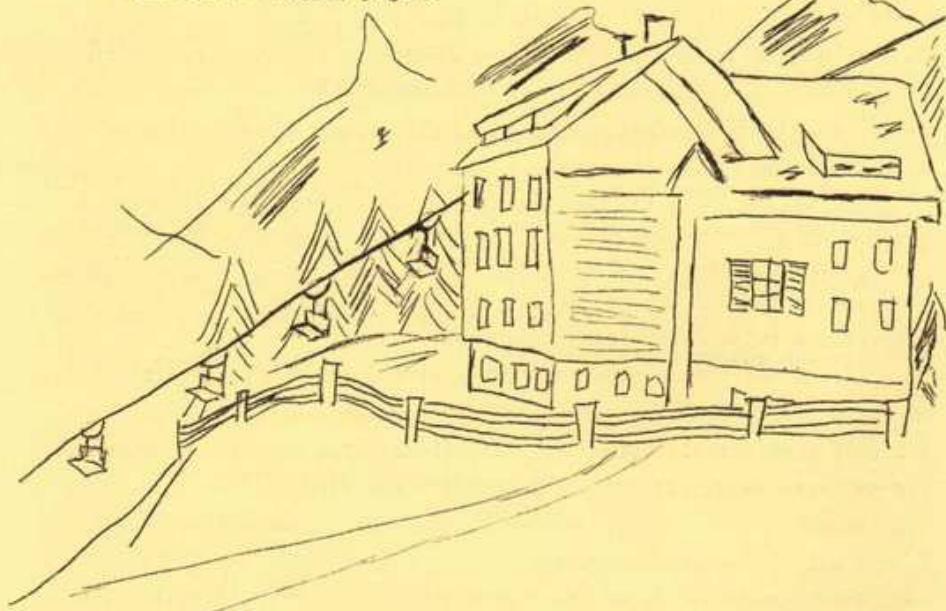
Questi sono i CASI che si ricordano più facilmente mentre invece per il povero operaio che sta per ore ed ore alla catena di montaggio ad avvitarlo il solito bullone sul solito pezzo di ferro, col solito paio di tenaglie nessuno se lo ricorda.

Infatti, alla Rex di Pordenone, da un'indagine sulle condizioni di lavoro in fabbrica risulta che la maggioranza dei lavoratori deve lasciare la catena di montaggio 32 anni a causa del



Problemi di Vallata

Carovita, caro prezzi, aumenti, sono parole queste che possiamo definire di moda oggi giorno, in cui su tutti gli articoli registriamo ed abbiamo registrato da qualche tempo questa parte dei forti rialzi. Anche in una stazione sciistica come Limone P.te questo è un problema di attualità; si sente la gente mormorare quando esce dai negozi, quando smette la sera di sciare; quando esce da ristoranti o alberghi, e qui vengono alcuni esempi chiarificatori: è logico spendere cento - centoventi - centocinquanta mila lire di un paio di sci, trenta - cinquanta mila lire di un paio di scarponi, oppure spendere 10 - 12 mila lire di pensione in un albergo al giorno, o ancora pagare 4- 5 - 6 mila lire per un pranzo in un ristorante oppure problema più grave ancora, pagare



cifre astronomiche per gli affitti degli appartamenti o per comperare degli alloggi.

Ancora un esempio del disagio di Limone è l'assoluta mancanza di un parcheggio coperto per le automobili, problema questo quanto mai impellente.

Eppure nonostante questo durante i periodi festivi o della stagione

il paese è affollato di turisti. Perché? viene da domandarci.
Cerchiamo di dare una risposta a questa interrogativo.

La massa di gente ormai si è abituata a frequentare un dato centro turistico non trovando niente di meglio e di più comodo, perchè ormai lo sport invernale ha affascinato un po' tutti, quindi anche a costo di qualche sacrificio, la domenica o nei periodi delle feste, bisogna andare a sciare, andare in montagna.

Detto questo ecco che per noi robilantesi si presenta un'occasione più unica che rara e cioè di cercare di far affluire parte di questi turisti e signori sportivi nella nostra cittadina venendo loro incontro con qualche impianto sportivo e adeguati alberghi e pensioni, alloggi in affitto ecc; in modo da creare una premessa di lavoro più prolifico per i negozi del paese che detto fra di noi, come clima non ha nulla da invidiare agli altri paesi, anzi !!! pensiamoci un attimo quindi e facciamo sì che questo non sia un semplice articolo del nostro giornale, bensì la base di una Robilante moderna.

PINUCCIO

~~~~~

Agli amanti del latino offriamo queste significative frasi da tradurre:

- Ave, ave, aves esse aveas? .....
- Ave, cane, lupo .....
- Por pontem ter tuli anum.....
- Magis ter meus asinus est.....
- Soli Soli Soli.....
- Tute Tite Tate tibi tanta turanne tulisti.....
- Ore mus non est chadelam
- Non est peccatum occidere pater suum.....
- I viteli dei Romani sono belli.....

=====

Giudice: - Perché non avete gridato quando il ladro vi ha assalito?

- Perché c'era il cartello: Zona del silenzio

# ADDIO 1972 BENVENUTO 1973!

La sera di S. Silvestro è la sera del veglione per eccellenza, infatti trattandosi dell'ultima sera dell'anno tutti chiudono in bellezza l'anno vecchio e in bellezza (?) aprono l'anno nuovo.

Volevate forse che noi giovani venissimo meno a questa tradizione? Non sia mai detto; a questo proposito, come già l'anno scorso, abbiamo deciso che sarebbe stato meglio trovarci tutti insieme anzichè ognuno per proprio conto, così di comune accordo ci siamo trovati la sera del 31 dicembre nella nostra piazza centrale e nonostante la neve che veniva giù in abbondanza ci siamo diretti verso quel di Peveragno dove ci attendeva altrettanta neve ma anche una bella tavola imbandita che abbiamo subito preso d'assalto in quanto, data l'ora, l'appetito non mancava.

Fin dall'inizio la serata si prospettava molto divertente e infatti tutto si è svolto nel migliore dei modi. Tra una portata e l'altra il fior fiore dei canterini robilantesi si è esibito in cori alpini e consun' d la piola, attirando l'attenzione delle altre persone presenti che tralasciando di mangiare, applaudivano calorosamente. Ma il meglio della serata doveva ancora venire perchè quando la nostra orchestra privata, ha dato il via alle danze con curente e balet e valzer sublimi, l'entusiasmo dei presenti ha toccato l'apice. Qualcuno per il gran caldo, ha persino tentato di smontare la stufe, o senza riuscire nel suo intento si è visto costretto a fare lo spogliarello, ma si è fermato alla camicia!!!! Purtroppo però le ore più belle si stavano facendo e grosse il che significava che era ora di rientrare e nono male che il campanile di Robilante non segnava le ore perchè senò .....

PIERA

ORIN!!!  
LE VAL D'OSE

10-

DRIN...DRINN  
W L'IVA

# Lettere alla redazione

Spett. REDAZIONE DEL "DESVIARIN"

Pienamente d'accordo su quanto è stato detto nella lettera alla redazione del numero di Dicembre, circa il problema "fede ed ingiustizia" però desidererei integrarne il contenuto con alcune considerazioni di carattere sociale e politico.

Dobbiamo renderci conto che le attuali ingiustizie sociali non sono che il sintomo di un qualcosa di ben più serio ed allarmante: "il travisamento della finalità dell'uomo".

Siamo in un'epoca in cui il tecnicismo è il padrone assoluto della situazione, un'epoca in cui il termine "civiltà" non significa più espressione di valori umani, ma espressione di valori tecnici; l'uomo messo sulla terra a completamento di una mirabile creazione ha saputo distruggere e violentare la natura, con un processo ormai irreversibile, nel nome del progresso.

Viviamo in un sistema, il cui fine ultimo non è l'uomo ma la produzione per la produzione, che ci ha posti in una umiliante situazione di schiavitù psicologica dalla quale non si potrà uscire se non a prezzo di grandi sacrifici.

Ricordiamo che la schiavitù psicologica ci porta ad una beata schiavitù morale e fisica.

A questo proposito basta esaminare l'attuale situazione dei mezzi di informazione che sono monopolizzati da una stretta minoranza che ha tutti gli interessi a mantenere lo stato attuale delle cose; con discorsi o parole si ottengono migliori risultati di quelli che si ottenevano una volta con la forza e la repressione.

I giovani contestano oggi in primo luogo la scuola ed il suo insegnamento perchè adotta gli stessi metodi dell'informazione di parte, canalizzata e a senso unico.

Mi rendo conto che questo è un discorso puramente teorico e che le esigenze del momento attuale non è il totale sconvolgimento del sistema ma un suo radicale cambiamento di indirizzo per rendere più umana ed accettabile una situazione che è ormai diventata insostenibile per ogni uomo che voglia essere tale.

Se questi pochi pensieri serviranno anche soltanto a fare riflettere qualcuno essi raggiungeranno il loro scopo.

Alla Redazione del  
"DESVIARIN"

ROBILANTE

Gradirei che venisse pubblicato quanto segue:

Come è noto il Consiglio Comunale ha deliberato il progetto di sopraelevazione dell'edificio delle Scuole Elementari, opera che si rendeva ormai indispensabile per dare una sistemazione definitiva ed idonea alle scuole elementari.

L'opera del costo presunto di L. 31.190.000 viene finanziata dal Comune con mezzi propri su tre esercizi finanziari. Per guadagnare tempo il Consiglio ha deciso di affidare i lavori a trattativa privata invitando Ditte della zona a presentare le proprie offerte, ma nessuna di queste ed altre ancora interpellate successivamente hanno presentato offerte.

Il Comune si trova pertanto ad avere il progetto approvato, i mezzi finanziari per coprire la spesa e non trova alcuna Impresa disposta ad eseguire i lavori.

Quanto sopra per rendere edotta la popolazione della situazione per quanto riguarda la sopraelevazione dell'edificio scolastico. Eventuali suggerimenti di Imprese da interpellare saranno ben accolti.

Ringraziando per l'ospitalità si porgono distinti saluti.

IL SINDACO  
Dr. Gr. Uff. Giovanni CAPITOLO

Tra due deputati

- Sai qual è la vetta più alta che si può scalare in Italia?
- Immagino: il Monte Bianco.
- Sbagli: è Montecitorio

////////////////////

Un vedovo Veneziano chiede al Parroco: ti spiace ma non ho molto denaro per la sepoltura di mia moglie.

Com'è la sepoltura di 4° classe? - Bè -risponde il Parroco-

- La bara su di una gondola e la famiglia dietro a nuoto.

# Eronaca Sportiva

Il Robilante è in finale. Le ultime due partite non erano decisive per la qualificazione al girone finale, ma c'era la speranza di terminare al primo posto della classifica o per lo meno di dividerlo con il Cova. La terza squadra qualificata cioè il Carrù deve ancora disputare una partita per cui non si può precisare. Nell'altro girone troviamo la forte squadra di Bernesio. Per quanto riguarda le altre due devono ancora essere qualificate dovendo disputare una partita.

Queste sei squadre daranno vita ad un altro torneo che inizierà in Aprile e designerà la squadra campione dilettanti della provincia di Cuneo. A Cuneo si parlava di finali regionali che verrebbero disputate a partire da giugno, ma il centro Sportivo Italiano non si è ancora pronunciato e per ora è solo un bel sogno.

Vengo subito alla partita con l' "Ichelin" che nell'andata ci aveva costretto al peggio in una partita che come abbiamo già scritto ha avuto una storia a parte. Questa volta però è terminata con un secco 5-1 chiaramente indiscutibile, come le reti messe a segno da Allione (2) Rizzo Manuel (1) Sibona Mariano (1) Casella (1) subentrato nel secondo tempo a Mario Piretti che come al solito il sabato sera era andato a Vermentè!!!!!!

E' stata una bella partita con il Robilante veramente degno del posto che occupa in classifica, specialmente il secondo tempo con lo innesto di Casella come ala tormente di accordo che ha movimentato la partita con i suoi lanci e le sue incursioni in area segnando anche una bella rete.

Nell'ultima partita del campionato avevamo di fronte lo Spinetta, noi volevamo fare bella figura per poter vincere anche l'ultima partita e terminare in bellezza ma c'erano le assenze di ben quattro giocatori



ri due dei quali titolari come Massa Guido e Gargano Clemente, e questo ci preoccupava perchè si trattava di mezza difesa.

Al via però era subito il Robilante che cercava la via del goal, Casella sostituiva in mediana Giocolli che a sua volta aveva preso il posto di terzino, e Menardo era stopper, ma seppur rivoluzionata c'era ordine, tuttavia non giungeva il goal; ci provava Allione che falliva due volte il bersaglio, poi Blangero e Pirotti ma non erano fortunati nelle loro conclusioni. Proprio allo scendere del primo tempo però giungeva la rete, a questo proposito abbiamo **intervistato** l'autore della rete Blangero.

Desvianin - Ci devi spiegare come hai fatto ha mettere dentro un difficile pallone come era .

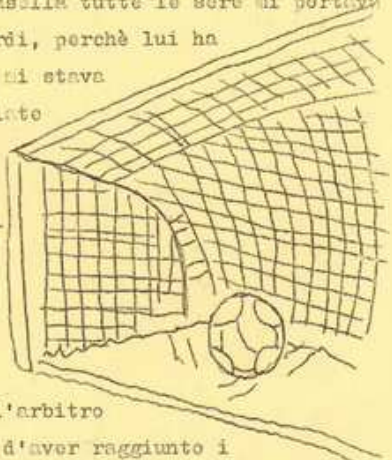
Giocatore - C'è stato un lungo banco di Menardo sulla sinistra che ha raccolto Basso Manu In, io sono scattato lui ha lanciato raso terra e in corsa di destro ho tirato ed è andata bene.

Desvianin - Immagino che sarai soddisfatto d'aver segnato l'ultima rete del campionato, e d'aver ritrovato la via del goal.

Giocatore - Più che altro non segnavo più da sei giornate per la cattiva compagnia che mi ero trovato, quel Casella tutte le sere mi portava a Roccaione e così si faceva sempre tardi, perchè lui ha un giro!!!! A partita gli scherzi Pirotti mi stava convincendo a seguirlo nelle sue passeggiate e via Crucis delle osterie e se avessi accettato non avrei mai più giocato, no qui c'è proprio una compagnia di amici non troppo seria.

Torniamo alla partita, secondo tempo tranquillo con un solo tiro in porta dello Spinetta, e noi che controlliamo paghi del vantaggio di una rete quando l'arbitro fischia la fine si esulta per l'impresa d'aver raggiunto i quindici punti in dieci partite, cioè tre punti in più di quello che avevamo preventivato prima del campionato.

Domenica 24 dicembre, presso i locali dell'oratorio, presenti i giocatori delle tre squadre, dai giovanissimi ai dilettanti agli allievi i Dirigenti sig. Bosco - Sig. Incardo - Sig. Girdano - Sig. Stefano - sig. Re, nonchè il nostro Curato Don Gianni, sono stati scambiati gli auguri; naturalmente non è mancato il tradizionale panettone,



con pizze, spumante, vino aranciato.

Abbiamo ricevuto gli auguri dal nostro presidente Sig. BOSCO che ha parlato a nome di tutti i dirigenti; è seguito uno ~~aeroscianto~~ applauso da parte dei quaranta giocatori presenti che hanno dimostrato, quanto sia bello e significativo tutto questo, perchè noi giovani cerchiamo questa amicizia questa collaborazione che ci stimola sempre di più e confidiamo tanto in quelli che ci capiscono e che cercano di crearci quel poco per farci felici.

PAOLO

## A PROPOSITO DEL ... CENTRO SOCIALE

In un precedente numero del Desviarin, alcuni giovani lamentavano la mancanza nel nostro paese di luoghi di ritrovo per i giovani che per questo motivo si vedevano costretti a cercare fuori Robilante quello svago che è necessario a tutti.

Ora anche per Robilante si è colmata questa lacuna con la costruzione del Centro SOCIALE PRESA. A questo proposito la redazione del Desviarin, dietro richiesta del direttivo del Centro, pubblica alcuni chiarimenti riguardanti questa iniziativa.

Innanzitutto il centro è stato creato dal Dott. Buzzi soprattutto per i giovani, ma è aperto a tutti indistintamente giovani, meno giovani, anziani. Le finalità del Centro sono culturali, sportive e ricreative. Per quanto riguarda la parte culturale è in programma la proiezione di film forum e inoltre si pensa di fare una sala di lettura. Per le finalità sportive e ricreative come tutti sapranno è già disponibile un campo da tennis che verrà quanto prima illuminato e ricoperto; inoltre vi sono alcuni giochi per le bocce.

Per il futuro è in programma la costruzione di un campo di pallavolo o pallacanestro, di una pista di pattinaggio per i bambini e, cosa che sarà molto gradita ai patiti di calcio, di un campo di football.

Naturalmente perchè tutti questi progetti possano venire attuati con entusiasmo e sollecitudine occorre che tutti i robilantesi aderiscano a queste iniziative.

Come? Iscrivendosi al Centro Sociale; a questo proposito facciamo presente che il costo della tessera è di lire 1500 annue.

Tale quota comprende una tessera ENAL (ente nazionale assistenza lavoratori) e la tessera del Centro Sociale. Per i ragazzi inferiori ai 18 anni la quota è di L. 600 e non comprende la tessera ENAL.

Per i villeggianti si è parlato di adesione provvisoria per il periodo che va dal 1° giugno al 30 settembre.

Questa tessera dà molti vantaggi in quanto coloro che verranno usufruire dei campi da gioco e del bar essendo soci del Centro godranno di notevoli sconti.

Inoltre la tessera ENAL dà molti vantaggi anche fuori del Centro Sociale (sconti nelle piscine comunali, cinema, stadi ecc.).

Le iscrizioni sono aperte: chi desidera aderire si rivolga a Mirella, Pinuccio, Baola, Paolo, Pieranna, Piers oppure al Sig. Borsari Domenico segretario e cassiere del centro.

Per finire vogliamo precisare che Centro Sociale e Pro Loco sono due associazioni che non hanno niente in comune per cui anche se in futuro si cercherà di collaborare rimarranno tuttavia due cose ben distinte.

Questo è tutto quanto ci è stato richiesto di pubblicare.

